



**COME APRIRE
L'EX MANIFATTURA
TABACCHI**

alla città?

partecipa anche tu!

LA MANIFATTURA TABACCHI

- 04. La storia
- 05. La posizione
- 06. La struttura
- 07. Cosa prevede il Piano Strutturale

L'IPOTESI DI RECUPERO

- 08. Come nasce
- 09. Le linee strategiche
- 10. Le funzioni
- 11. Cosa cambia e come cambia
- 10. Gli spazi e le funzioni pubbliche
- 14. L'area est: il recupero
- 16. L'area ovest: nuovi scenari urbani
- 18. La mobilità e le infrastrutture

LA PARTECIPAZIONE

- 19. La partecipazione

L'ex Manifattura Tabacchi è da sempre una "città chiusa" all'interno della città di Firenze.

Oggi l'intero complesso - dismesso ormai da 10 anni - è oggetto di un progetto di recupero.

Lo scorso settembre la società proprietaria ha presentato pubblicamente le linee guida per il recupero dell'ex Manifattura e l'Amministrazione ha avviato il procedimento di variante urbanistica al Piano Regolatore Generale.

Nel mese di novembre i cittadini potranno partecipare attivamente alla Valutazione Integrata sulle ipotesi di recupero discutendo opportunità e criticità dell'intervento. Questa guida informativa ha l'obiettivo di fornire informazioni leggibili ai cittadini che vogliono saperne di più e partecipare alla discussione.

Al suo interno si trovano informazioni sul complesso dell'ex Manifattura, sugli obiettivi, le strategie e le caratteristiche della proposta di recupero e sull'iter del procedimento.

EX MANIFATTURA TABACCHI

La storia

Il complesso produttivo della Manifattura Tabacchi nasce negli anni '30, quando il Monopolio di Stato decide di riunire in un unico nuovo sito i due impianti produttivi cittadini - il convento di Sant'Orsola e la chiesa sconsacrata di San Pancrazio - ormai considerati inadeguati.

L'intervento si inserisce nel panorama delle grandi opere costruite nel Ventennio nelle zone esterne al centro cittadino, come lo Stadio, la Scuola di Guerra Aerea, l'istituto Agronomico per l'Oltremare.

I lavori iniziano nel 1933 e terminano nel 1940: in prossimità del Parco delle Cascine sorge un grande complesso che, con una superficie di oltre 6 ettari, occupa un intero isolato.

Negli anni di attività nella Manifattura lavorano fino a 1400 addetti, in prevalenza donne. All'interno dell'area trovano spazio anche funzioni legate all'accoglienza, con luoghi destinati alla scuola materna, all'infermeria, alle attività ricreative. Particolare importanza acquisisce lo spazio del dopolavoro che occupa l'edificio con la torre e ospita un grande teatro con mille posti (l'odierno Teatro Puccini). Nonostante vari interventi di trasformazione legati a esigenze funzionali della Manifattura, l'impianto è rimasto fino ad oggi quello originale.

Nel 1999 il complesso diviene proprietà dell'Ente Tabacchi Italiani che ne decide la dismissione produttiva e la Manifattura

- ad eccezione dell'asilo comunale e del Teatro Puccini - chiude definitivamente i battenti nel marzo del 2001.

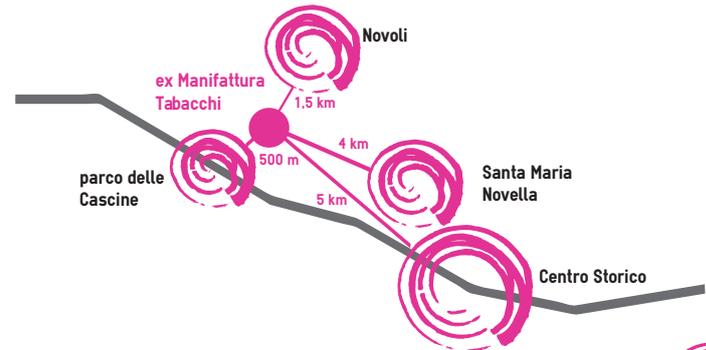
Nel 2002 il Demanio vende il complesso a Fintecna, società controllata al 100% dal Ministero dell'Economia. La vendita viene completata nell'anno successivo quando viene ceduto anche il Teatro Puccini. Nell'agosto del 2005 Fintecna cede l'Ex Manifattura ad una società veicolo, la società Manifattura Tabacchi S.p.A, e nel 2006 bandisce una procedura pubblica per cedere il 50% del complesso a privati. Il bando viene aggiudicato dalla Società Metropolis S.p.A.

EX MANIFATTURA TABACCHI

La posizione

Un punto facilmente raggiungibile sia per chi proviene da fuori che per chi proviene dal centro: l'ex Manifattura, infatti, è vicina all'aeroporto di Peretola (3,5km) e alle stazioni ferroviarie di Santa Maria Novella (4km) e della Leopolda (2Km), ed è collegata alla rete autostradale attraverso via Baracca.

L'ex Manifattura oggi si trova inserita in una zona prevalentemente residenziale, in prossimità del fiume Arno e collocata al centro della "linea virtuale" che collega lo storico Parco delle Cascine al nuovo Parco di San Donato.



L'area dell'ex Manifattura Tabacchi si estende tra il Torrente Mugnone e il Fosso Macinante ed è delimitata a nord da via Giuseppe Tartini e a sud dalla ferrovia. Il fronte monumentale, dove è collocato lo storico ingresso, affaccia su via delle Cascine. Il complesso si trova in un punto strategico della città: posizionato all'altezza di piazza Puccini sulla direttrice di ingresso in città di via Baracca - via Ponte alle Mosse/via Toselli, dista solo 5 km dal centro storico.

EX MANIFATTURA TABACCHI

La struttura

Il complesso sorge su un'area di circa **6 ettari** ed è costituito da **16 fabbricati** con una superficie attuale complessiva di circa **103.000 mq**. L'ex Manifattura si struttura essenzialmente in tre parti ben riconoscibili per le caratteristiche architettoniche dei diversi edifici.

Il primo blocco che a suo tempo ospitava la direzione e gli uffici, è costituito dagli edifici 7 e 8 e rappresenta la parte monumentale del complesso. Insieme all'edificio 9, di minor pregio, crea la figura unitaria del fronte.

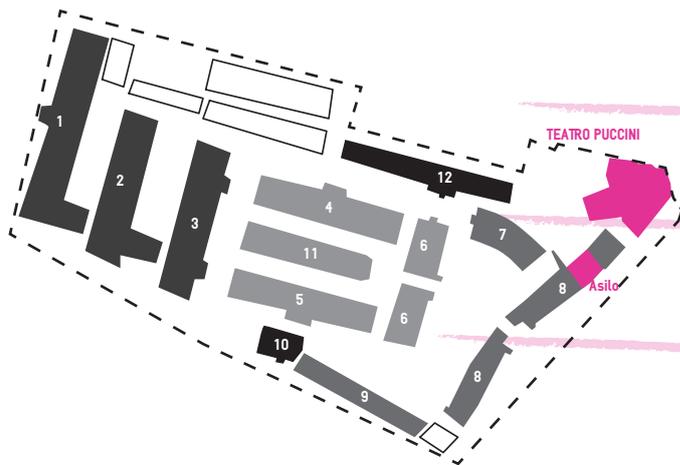
Il blocco centrale rettangolare si organizza attorno agli edifici 4, 5, 6 e 11 dove erano collocate le aree di produzione e di servizio e i magazzini specializzati.

La parte ovest dell'area è occupata dal **"tridente"** composto dagli edifici 1, 2 e 3 che servivano da magazzini.

I corpi 10 e 12 lungo i confini sud e nord dell'area si presentano invece come elementi slegati e più autonomi.

Gli edifici che compongono l'ex Manifattura sono collegati a gruppi - in base a quelli che erano i differenti cicli della produzione - connessi da percorsi di collegamento e passaggi aerei e inframezzati da spazi di servizio, cortili asfaltati per la produzione e la lavorazione, giardinetti alberati per la direzione e gli uffici.

All'angolo tra via delle Cascine e via Tartini, in corrispondenza della piazza Puccini, sorge l'edificio con la torre dove ha sede il Teatro Puccini. Proseguendo su via delle Cascine si trova l'asilo.



EX MANIFATTURA TABACCHI

Cosa prevede il Piano Strutturale

Il nuovo Piano Strutturale di Firenze, approvato a giugno, individua la Manifattura come centralità da trasformare e riqualificare e la inserisce tra gli spazi caratterizzati da multifunzionalità che possono costituire nuovi luoghi identitari della città. “Il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi” si legge nel Piano “costituisce una importante occasione per restituire alla città l'uso di un vasto complesso, di indubbio valore storico architettonico. La parte da recuperare dovrà ospitare funzioni compatibili con i caratteri distributivi e architettonici, mentre la parte retrostante (magazzini, depositi, ecc.) potrebbe essere demolita e ricostruita. La trasformazione dell'area permetterà di recuperare importanti spazi pubblici (piazze e verde pubblico), che dovranno trovare relazione con il Parco delle Cascine, Villa Demidoff, il Parco di San Donato, ecc.”. L'ex Manifattura assume un ruolo cruciale in molte delle strategie di trasformazione e riqualificazione urbana presenti nel Piano:

- costituisce una centralità del Parco delle Nuove Cascine;
- insieme a Villa Demidoff da un lato e a Villa Vogel dall'altro, crea una continuità per il nuovo importante asse di connessione ciclopedonale che, considerato come baricentro il nuovo Parco San Donato, metterà in relazione parti importanti della città;
- con il nuovo Parco della Musica, diviene un nodo fondamentale per la futura linea 4 della tramvia.

IL PRG VIGENTE

Il Piano Regolatore Generale (PRG) tuttora vigente, con le limitazioni stabilite dal Piano Strutturale approvato, inserisce il Complesso dell'ex Manifattura Tabacchi in una zona con funzione prevalente di “Attrezzature pubbliche”, in particolare “Attrezzature amministrative”. Tuttavia, visto lo stato di degrado del complesso e la sua importanza per gli obiettivi strategici del Piano Strutturale di recente approvato, l'Amministrazione comunale ha scelto di anticipare l'elaborazione di una variante al PRG e del relativo piano di recupero, coerenti con gli indirizzi del Piano Strutturale, piuttosto che attendere l'approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico.

I VINCOLI

L'ex Manifattura Tabacchi è stata sottoposta alla tutela di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/04 (ex L.1089/39) con un Decreto della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Archeologici emesso il 31 ottobre 1997. Qualsiasi trasformazione è quindi soggetta al parere preventivo della Soprintendenza.

EX MANIFATTURA TABACCHI

L'ipotesi di recupero: come nasce

Dopo la dismissione dell'attività produttiva si è posto il problema di aprire l'ex Manifattura Tabacchi alla città inserendo nel complesso un mix di funzioni di "servizio" che lo rendano fruibile agli abitanti. In questi anni la Società che ne detiene la proprietà ha effettuato studi preliminari finalizzati a individuare le funzioni pubbliche e private per la proposta di recupero. Le ipotesi di riconversione di aree più o meno estese dell'Ex Manifattura per funzioni pubbliche si sono dimostrate non percorribili.

L'ipotesi di recupero, sottolinea la proprietà, oltre a tutelare gli elementi architettonici di valore del complesso, non può infatti prescindere dalle condizioni di fattibilità economica.

La sostenibilità economica è condizione essenziale per far sì che il Piano venga attuato e che l'Ex Manifattura Tabacchi non vada incontro ad una situazione di degrado e abbandono. Le linee guida per il recupero presentate lo scorso settembre trovano inquadramento nella cornice del nuovo Piano Strutturale recentemente adottato, nelle sue indicazioni e nei suoi obiettivi.

Tutte le ipotesi che sono state valutate

Aprile/Maggio 2005 _ complesso polifunzionale comprendente anche la nuova sede della Regione (superficie interessata: 30.000 mq)

2006/2007 _ "Polo delle arti e del restauro" per l'Accademia della belle arti, la Soprintendenza Archeologica e l'Opificio delle pietre dure (superficie interessata: 18.000 mq)

Luglio 2006/Marzo 2008 _ Trasferimento degli uffici tecnici comunali (superficie interessata: 25.000 mq)

Settembre 2008 _ Trasferimento sede del comando regionale dei Vigili del Fuoco

Settembre/Novembre 2008 _ Caserma della Guardia di Finanza (superficie interessata: 35.000 mq)

Aprile 2009 _ Laboratori didattici per la Facoltà di Ingegneria (superficie interessata: 5.000 mq)

Aprile 2009 _ Spazi dedicati ad uffici ed attività di servizio dei Monopoli di Stato (superficie interessata: 4.000 mq)

Dicembre 2009 _ Trasferimento degli uffici amministrativi dell'ASL di Firenze

EX MANIFATTURA TABACCHI

Le linee strategiche

L'ex Manifattura Tabacchi come nodo centrale di un nuovo asse della città

L'ex Manifattura Tabacchi rappresenta un potenziale **anello di congiunzione** non solo tra il quartiere di Novoli e il Parco delle Cascine ma anche tra il centro e l'area nord ovest della città. Secondo i progettisti e in linea con le previsioni del Piano Strutturale, l'ex Manifattura potrà assumere questo importante ruolo solo aprendosi alla città. Le linee strategiche dell'ipotesi di recupero ruotano quindi intorno alla necessità da un lato di **aprire l'ex Manifattura alla città**, dall'altro di far sì che l'intervento di recupero dell'ex Manifattura diventi un esempio **innovativo** di progettazione e realizzazione di **qualità**.

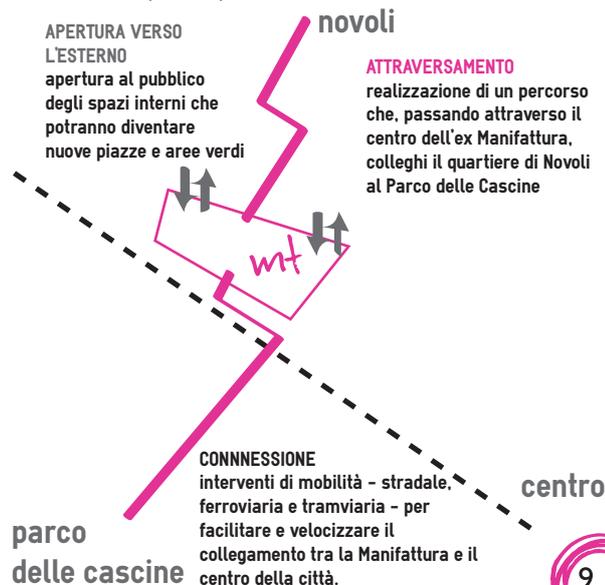
L'obiettivo del piano è quello di recuperare e valorizzare gli elementi storici dell'ex Manifattura inserendo nuovi volumi che siano in equilibrio con l'esistente.

I principi guida che stanno alla base del progetto sono:

- la **sostenibilità ambientale**, che si concretizza nell'adozione di tecniche di costruzione attente al risparmio energetico e nella progettazione di sistemi di recupero termico e di controllo delle emissioni e dei consumi.
- La **progettazione di qualità** degli spazi interni

ma anche degli spazi liberi (in termini di arredamento urbano e illuminazione) che diverranno luoghi di aggregazione e socializzazione non solo per i nuovi residenti ma anche per gli abitanti del quartiere.

- Il **rafforzamento delle connessioni** tra l'ex Manifattura e il resto della città tramite la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e la previsione di fermate dei mezzi di trasporto pubblico



EX MANIFATTURA TABACCHI

L'ipotesi di recupero: le funzioni

Il nuovo Piano Strutturale indica per l'ex Manifattura Tabacchi il recupero della Superficie Utile Lorda (SUL) esistente e l'inserimento di una prevalente quota di residenziale, un albergo, spazi commerciali, di ristorazione e di svago - cioè tutte quelle funzioni necessarie a garantire la vita dei nuovi **luoghi pubblici di aggregazione** - a fianco di una quantità significativa di spazi destinati a funzione direzionale (uffici, studi, ecc...).

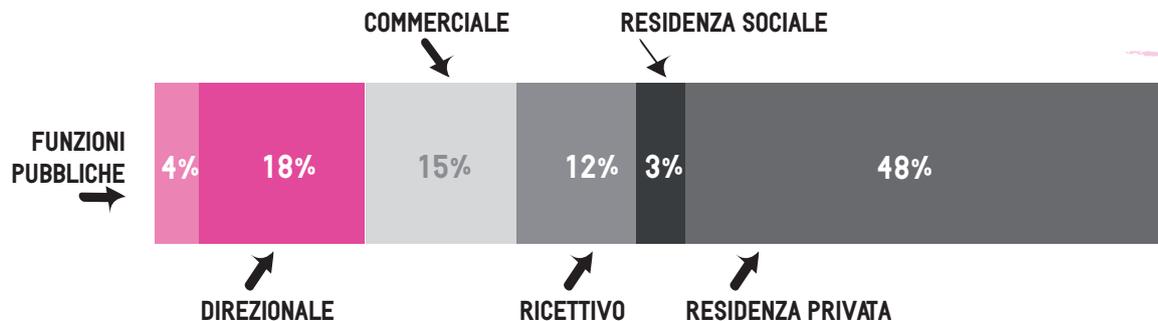
L'ipotesi di recupero ruota intorno all'obiettivo di **costruire un nuovo tessuto urbano** - fatto di un nuovo sistema di piazze, di spazi verdi e di percorsi pedonali - e propone un articolato **mix di funzioni** che sia capace di dare una **nuova identità** all'area.

Nell'ipotesi presentata, all'interno del complesso verranno mantenute e integrate le **strutture pubbliche** esistenti - il **teatro** e l'**asilo** - e nascerà una nuova struttura polivalente

con la trasformazione dell'ex centrale termica in uno spazio adatto ad ospitare **iniziative ed eventi**.

L'idea sarebbe inoltre quella di destinare gli **spazi commerciali** ad attività e settori che garantiscano una buona integrazione con le altre funzioni presenti, senza causare disagi ma valorizzando la qualità urbana del complesso. In questo senso viene proposta una netta separazione tra i percorsi carrabili di accesso alle attività commerciali e i percorsi pedonali di accesso agli spazi aperti, in modo che le operazioni di carico e scarico merci non ne compromettano la fruibilità.

Nella proposta anche gli spazi destinati alle **abitazioni** e agli **uffici** dovranno essere progettati prestando particolare attenzione all'integrazione con gli altri spazi. La progettazione prevista indica inoltre come linee guida il risparmio energetico, il recupero idrico e la razionalizzazione dei consumi.



Perché si rende necessaria la trasformazione?

Dato il valore storico architettonico dell'ex Manifattura, l'ipotesi è stata improntata in generale sulla **conservazione dell'esistente** mediante recupero. L'analisi delle caratteristiche dei fabbricati ha fatto però emergere alcune criticità relativamente agli edifici dell'area ovest (fabbricati 1,2 e 3).

Questi edifici, originariamente utilizzati come magazzini, presentano infatti una profondità di oltre 25m ed un'altezza interpiano di oltre 4m che determinano problemi relativamente all'illuminazione dei locali e alla dispersione di energia. Per queste ragioni si è accertata l'impossibilità di recupero degli stessi per funzioni sia di carattere residenziale che terziarie.

L'AREA OVEST

Trasformazione

Per l'area ovest si ipotizza un intervento di demolizione e ricostruzione. Gli edifici di nuova edificazione dovranno essere progettati in modo da creare un rapporto architettonico virtuoso tra "vecchio e nuovo".

Questa zona sarà destinata prevalentemente a **funzione residenziale**.

L'AREA EST

Mantenimento e recupero

Per l'area est si ipotizza un'operazione di restauro dell'edificato e, attraverso l'inserimento di nuove funzioni, il recupero del suo valore estetico e del rapporto con gli spazi aperti.

In questa zona saranno collocate principalmente attività pubbliche, **direzionali, ricettive e commerciali**. Gli spazi non edificati saranno valorizzati in un **sistema di piazze** e di **percorsi pedonali**.



EX MANIFATTURA TABACCHI

Gli spazi e le funzioni pubbliche

Gli spazi destinati alla funzione pubblica rivestono un ruolo di primo piano nell'ipotesi di recupero perché sono proprio questi i luoghi dove si realizzerà l'incontro effettivo tra l'ex Manifattura e la città.

1. L'ASILO

Dovrà essere ricollocato e ripensato anche in funzione del nuovo insediamento abitativo e della necessità di spazi verdi per i bambini

3. NUOVO POLO CULTURALE

L'ex centrale termica potrà essere riconvertita in uno spazio polivalente per ospitare eventi culturali

2. LA PIAZZA SOSPESA SUL MUGNONE

Garantirà la connessione e la continuità tra la parte nord della città e la Manifattura

4. IL TEATRO

Verrà mantenuto nella sua funzione e verranno adottate strategie per evitare conflitti tra questa e la funzione residenziale

5. PIAZZA PUCCINI

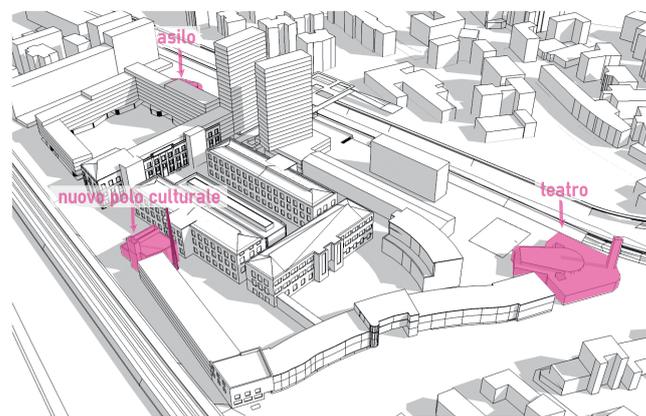
Il progetto ipotizza un intervento su piazza Puccini, che potrà essere in parte riqualificata come luogo d'incontro e in parte riorganizzata come nodo del trasporto pubblico e privato



-  piazze
-  aree verdi
-  percorsi pedonali

L'ipotesi di recupero mette in evidenza una nuova trama urbana composta da **piazze, aree verdi** e un sistema di **percorsi pedonali**.

Questi nuovi spazi a terra, fruibili a tutti gli abitanti del quartiere, sono pensati in funzione della permeabilità e della connessione tra l'ex Manifattura e la zona altamente residenziale in cui è inserita.



Le funzioni pubbliche trovano spazio nei tre **poli di interesse collettivo** rivolti agli abitanti del quartiere e dell'intera città: il nuovo **asilo**, il **Teatro Puccini** e il nuovo **Polo Culturale**.

EX MANIFATTURA TABACCHI

L'area est: il recupero

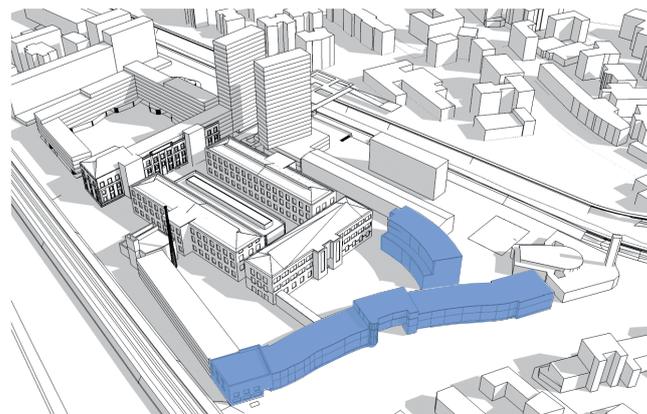
La presenza di edifici di importante valore architettonico impone un accurato intervento di restauro.

Per quest'area l'ipotesi di recupero propone quindi:

- il ripristino, laddove possibile, o la sostituzione degli **elementi architettonici e dettagli del disegno originario**.
- Il recupero e la valorizzazione degli **elementi di valore storico e artistico** presenti negli edifici.
- La rimozione delle strutture che sono state aggiunte nel corso del tempo e che non fanno parte dell'impianto originario.

Per "ridare vita" a questi fabbricati e creare un rapporto tra gli spazi interni e gli spazi esterni, l'ipotesi di recupero propone di inserire in quest'area tutte quelle **funzioni** che permetteranno la vita all'interno dell'area 24 ore su 24 e che pertanto favoriranno la **fruibilità** e l'**aggregazione sociale** negli spazi pubblici della Manifattura.

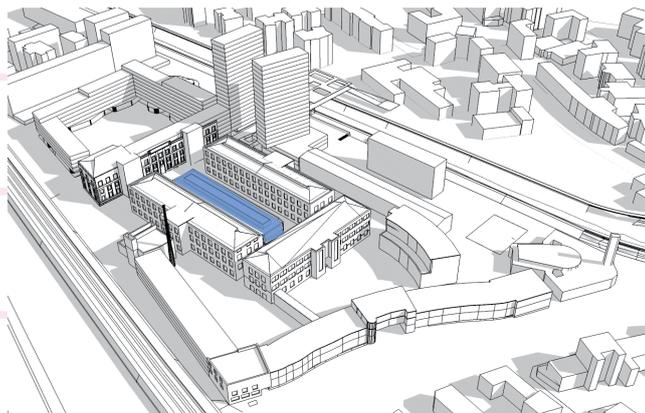
FUNZIONE RICETTIVA



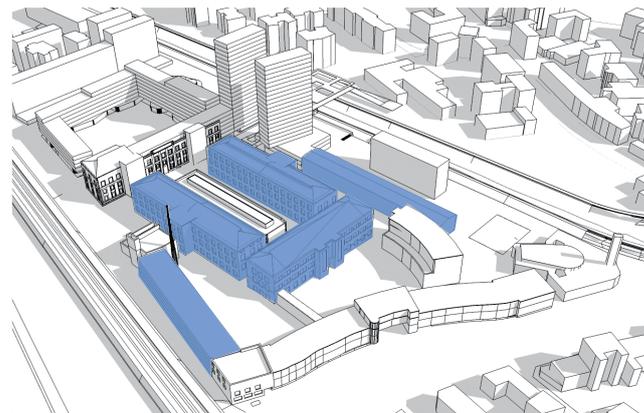
In particolare viene proposto il recupero degli edifici per:

- attività di carattere ricettivo;
- negozi ed altre attività commerciali;
- attività direzionali (studi, uffici...).

FUNZIONE COMMERCIALE



FUNZIONE DIREZIONALE/RESIDENZIALE

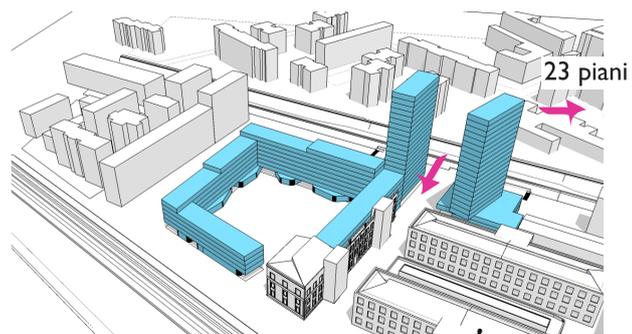


EX MANIFATTURA TABACCHI

L'area ovest: nuovi scenari urbani

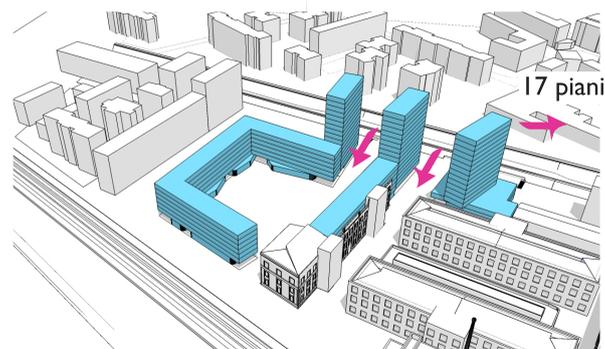
Le ipotesi progettuali qui presentate sono quelle che sembrano poter garantire al tempo stesso qualità dell'abitare, coerenza formale e la possibilità di offrire al contesto circostante spazi di aggregazione e percorsi in grado di promuoverne l'integrazione. Tale conformazione prevede la collocazione di circa 92.000mq di SUL (superficie utile lorda) sui 103.000 realizzabili. Infatti, al fine di **diminuire la densità edilizia**, il progetto prevede di rinunciare ad una parte della volumetria realizzabile.

IPOTESI 1



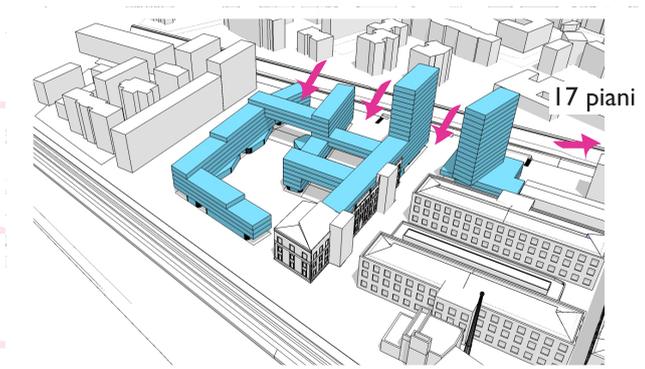
La quantità di superficie utile richiesta dall'ipotesi di recupero trova spazio in due torri residenziali di 23 piani di altezza. L'edificio a corte ha un andamento discendente che apre la visuale verso sud. Questa soluzione permette di minimizzare l'uso del suolo dando vita a un grande giardino centrale.

IPOTESI 2



La volumetria viene collocata in tre torri di 17 piani di altezza. La riduzione delle altezze trova risposta nella terza torre e nell'andamento uniforme dell'edificio a corte che perde l'andamento discendente. La corte resta ampia e compatta e viene introdotto un ulteriore accesso diretto dalla parte nord.

IPOTESI 3



La terza ipotesi presenta una redistribuzione dei volumi: permangono due torri di 17 piani di altezza mentre la terza viene abbassata e i volumi vengono recuperati attraverso una forma più complessa dell'edificio a corte. Anche gli spazi interni cambiano articolazione e assumono una forma meno convenzionale. Con questa soluzione gli attraversamenti pubblici da nord diventano tre.

Queste tre ipotesi prevedono l'inserimento nella zona ovest di un **grande edificio a corte, con funzioni prevalentemente residenziali**, che si relazioni con gli altri edifici dell'ex Manifattura e crei un'apertura verso la città.

La scelta della **tipologia verticale** risponde all'obiettivo di ricavare spazio libero a terra in modo da poter realizzare spazi aperti grandi e funzionali.

Rispetto alle funzioni pubbliche si segnala che in tutte e tre le ipotesi sarà **ricollocato l'asilo** al fine di realizzare una nuova struttura più ampia e più funzionale alle necessità di bambini e educatori.

EX MANIFATTURA TABACCHI

La mobilità e le infrastrutture

Le linee strategiche dell'ipotesi di recupero rendono necessaria una particolare attenzione alla questione della mobilità.

VIABILITÀ INTERNA E PARCHEGGI

Le ipotesi progettuali, in accordo con l'intento di rendere il più possibile fruibili gli spazi interni, prevedono la **pedonalizzazione all'interno del complesso** e la limitazione della viabilità veicolare sui bordi dell'area. Per lo stesso scopo si ipotizza di realizzare il maggior numero di parcheggi possibili negli interrati degli edifici della parte soggetta a demolizione e ricostruzione.

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

La riorganizzazione di piazza Puccini permetterà di raggiungere più facilmente via Baracca, asse principale di collegamento viario con la città.

La stessa piazza Puccini rappresenta un nodo fondamentale per il trasporto pubblico su gomma.

L'accessibilità della zona sarà favorita dalla trasformazione dell'attuale linea ferroviaria Firenze - Pisa nella linea 4 del **sistema tramviario metropolitano**, così come previsto dal nuovo Piano Strutturale e dagli accordi in via di definizione tra il Comune e le Ferrovie dello Stato.

È infatti prevista dal Piano Strutturale un'apposita fermata che renderà l'ex Manifattura un punto di riferimento per il quartiere rispetto alla connessione con il resto della città.

IL NUOVO ASSE DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE

È in ipotesi la realizzazione di una pista ciclabile sulle **sponde del Mugnone** - appositamente riqualificate - e di una passerella di attraversamento che potrebbero consentire un collegamento ciclo-pedonale protetto a nord con il quartiere di via Baracca e a sud con il Parco delle Cascine.

GLI STUDI SUI FLUSSI DI TRAFFICO

L'elaborazione dell'ipotesi di recupero è stata accompagnata da un approfondito **studio sui flussi di traffico**.

La soluzione più efficace per limitare l'impatto dell'intervento sul traffico sembra essere l'**inserimento di una rotatoria** nell'intersezione di via Tartini con via delle Cascine e piazza Puccini. Questo intervento potrebbe essere compreso in una **più ampia operazione di riassetto della piazza**, nodo di scambio anche del trasporto su gomma, con la realizzazione di un **grande parterre centrale/rotatoria** doppiamente funzionale: da un lato a far defluire il traffico, dall'altro a riqualificare la piazza come luogo di aggregazione.

L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO

1. Avvio del procedimento di Variante al PRG e del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione Integrata (VI) che coinvolge i soggetti competenti in materia ambientale, fra i quali la Soprintendenza e la cittadinanza.
2. Conclusione del processo di valutazione che accompagna l'elaborazione della variante al PRG.
3. Adozione della variante e del Piano di Recupero. Pubblicazione del Piano.
4. Raccolta delle osservazioni ed elaborazione delle controdeduzioni.
5. Approvazione della variante e del Piano di Recupero.

LA VALUTAZIONE INTEGRATA

La Valutazione Integrata è uno strumento previsto dalla legge con il quale si analizzano gli effetti futuri ed attesi del progetto di recupero sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.

Questo processo prevede un'attenzione particolare all'informazione e alla partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo del percorso di partecipazione è quello di far emergere:

- preoccupazioni e criticità in modo da trovare soluzioni in fase progettuale;
- riflessioni e contributi su come integrare l'intervento nel quartiere;
- indicazioni per una reale fruibilità dei nuovi spazi pubblici.

Nel mese di novembre saranno organizzati tre laboratori di discussione, momenti di confronto strutturato in cui i cittadini saranno chiamati ad analizzare gli **effetti del piano di recupero presentato sulla vita del quartiere**.

I cittadini hanno un ruolo molto importante perché possono offrire **elementi di riflessione legati all'esperienza quotidiana** della vita nel quartiere. Durante i laboratori, i partecipanti lavoreranno divisi in tavoli di discussione condotti da **facilitatori esperti** che, al termine dei laboratori, scriveranno un **rapporto sintetico** contenente le indicazioni emerse.

EX MANIFATTURA TABACCHI

Calendario degli appuntamenti

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE dalle 18.00 alle 22.00
Genitori e insegnanti discutono insieme del nuovo asilo

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE dalle 18.00 alle 22.00
Spazi pubblici e luoghi di aggregazione

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE dalle 18.00 alle 22.00
Conessioni, collegamenti e viabilità

I laboratori si svolgeranno nei locali dell'ex Manifattura Tabacchi, ai partecipanti sarà offerto un buffet durante i lavori.

Si consiglia un abbigliamento caldo perché i locali, che pur verranno riscaldati, sono molto ampi e inutilizzati da molto tempo.

La partecipazione è aperta a tutti ma, per motivi logistici, si consiglia l'iscrizione.

Per informazioni e iscrizioni scrivere a:
giulia.maraviglia@sociolab.it
o telefonare al numero:
055 667502

(Sociolab – referente per le attività di comunicazione e partecipazione).
www.pianostrutturale.comune.fi.it
(sezione attorno al piano strutturale/news)

a cura di



Committente:
Manifattura Tabacchi S.p.A